

Rean Mazzone & Anna Vinci
presentano



Una produzione

ILAPALMA

una storia siciliana **Bellusccone**

un film di
Franco Maresco



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
la Biennale di Venezia 2014
Orizzonti - Concorso



Un film di **Franco Maresco** Sceneggiatura **Franco Maresco** **Claudia Uzzo** Produttore esecutivo **Rean Mazzone**
Direttore della fotografia **Luca Bigazzi** **Tommaso Lusena De Sarmiento** **Irma Vecchio** Scenografia e costumi **Cesare Inzerillo** **Nicola Sferuzza**
Montaggio **Franco Maresco** Con la supervisione **Edoardo Morabito** Supervisione color correction **Luca Bigazzi** **Margutta Digital** Montaggio del suono **Luca Bertolin** **Time Line Studio**
Aiuto regia **Francesco Guttuso** Assistente regista **Giuliano La Franca** Con **Ciccio Mira** **Erik** **Tatti Sanguineti** **Vittorio Ricciardi**
e la partecipazione straordinaria di **Ficarra e Picone** Prodotto da **Ila Palma** **Dream Film** coproduzione In **Sicilia** **Consulenza** **Frenesy Film Company** / © 2014

SC Sicilia
Consulenza

FRENESY.

PARTHENOS



PARTHÉNOS

Rean Mazzone & Anna Vinci

presentano una produzione

ILAPALMA



BELLUSCONE

UNA STORIA SICILIANA

un film di

Franco Maresco

con

**Ciccio Mira Tatti Sanguineti Pino Maniaci
Erik Vittorio Ricciardi**

e la partecipazione straordinaria di

Ficarra e Picone

uscita

4 settembre 2014

distribuzione

Parthénos

APPUNTAMENTI A VENEZIA

proiezioni stampa

sabato 30 agosto, ore 22.15, sala Perla
domenica 31 agosto, ore 9.00, sala Casinò

conferenza stampa

domenica 31 agosto, ore 11.30, Palazzo del Casinò (sala delle conferenze)

proiezione ufficiale

domenica 31 agosto, ore 14.45, sala Darsena

ufficio stampa

Gabriele Barcaro **Alessandra Tieri**

340 5538425 335 8480787

gabriele.barcaro@gmail.com a.tieri@luckyred.it

crediti non contrattuali

BELLUSCONE

UNA STORIA SICILIANA

CREDITI

un film di

Franco Maresco

prodotto da

Rean Mazzone & Anna Vinci

per



sceneggiatura

Franco Maresco, Claudia Uzzo

fotografia

**Luca Bigazzi, Tommaso Lusena De Sarmiento,
Irma Vecchio**

scenografia e costumi

Cesare Inzerillo, Nicola Sferruzza

aiuto regia

Francesco Guttuso

assistente regia

Giuliano La Franca

montaggio

Franco Maresco

supervisione color correction

Luca Bigazzi

montaggio del suono

Luca Bertolin

con

Ciccio Mira, Erik, Vittorio Ricciardi, Tatti Sanguineti

e la partecipazione straordinaria di

Ficarra e Picone

la canzone *Vorrei conoscere Berlusconi* è di

Erik

laboratori video e audio

Margutta Digital International / Time Line Studio

coproduttori

Fausto Amato

Luca Guadagnino e Sila Berruti



associati in partecipazione

**Claudia Amato, Vanio Amici, Nicola Favuzza,
Mario D'Amore, Giuseppe Figlioli, Giovanni Giannone,
Giuseppe Lo Bianco, Francesco Ruffolo, Piero Scozzari,
Marco Zummo**

distribuzione cinematografica

Parthénos

ufficio stampa

Gabriele Barcaro, Alessandra Tieri

ITALIA 2014, col. e b/n, HD 16:9, durata 94'

BELLUSCONE

UNA STORIA SICILIANA

un film di Franco Maresco

Il critico cinematografico Tatti Sanguineti arriva a Palermo per ricostruire le vicissitudini del film mai finito di Franco Maresco: “Belluscone. Una storia siciliana”. Un’opera ambiziosa che nelle intenzioni del regista palermitano avrebbe dovuto raccontare il rapporto unico tra Berlusconi e la Sicilia, mettendo insieme una galleria di personaggi in cui spiccano il fedele Marcello Dell’Utri, vari pentiti di mafia e un’infinità di cantanti neomelodici irriducibilmente berlusconiani.

Con lo stile ironico, dissacrante e provocatorio del suo autore, il film intreccia il viale del tramonto di Berlusconi, le sorti dello sfortunato Ciccio Mira (impresario palermitano, sostenitore indefesso del Cavaliere e nostalgico della mafia di un tempo) e il destino artistico dello stesso Maresco, che sceglie di eclissarsi, dopo aver capito l’inutilità dell’ennesima battaglia contro i mulini a vento della politica, in un’Italia che nella “cultura” berlusconiana si è a lungo riconosciuta e continua a riconoscersi.

BELLUSCONE

UNA STORIA SICILIANA

FRANCO MARESCO • Nato a Palermo nel 1958, giovanissimo comincia a lavorare come vignettista satirico e autore di trasmissioni radiofoniche. Nell'80 è uno degli organizzatori del cineclub Nuovo Brancaccio, attivo in una delle zone a più alta densità mafiosa della città. Nel 1986 incontra Daniele Ciprì e, dopo le prime sperimentazioni video apparse sull'emittente palermitana TVM, nel 1989 creano CINICO TV, uno dei programmi più rivoluzionari e dissacranti nella storia della televisione italiana, reso popolare dalla terza rete RAI diretta da Angelo Guglielmi. Negli anni '90 la coppia realizza due lungometraggi che, per la loro carica innovativa e la feroce visione del mondo, restano ancora oggi un'esperienza unica nel panorama del cinema contemporaneo italiano: *Lo zio di Brooklyn* (1995) e *Totò che visse due volte* (1998) che, presentato recentemente in Francia, è stato definito da *Libération* «L'un des meilleurs films de la décennie». Seguono l'esilarante *Il ritorno di Cagliostro* (2003) e il documentario *Come inguaiammo il cinema italiano, la vera storia di Franco e Ciccio* (2005), entrambi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Il loro stile è caratterizzato da un linguaggio rigoroso e personalissimo, con il quale i due cineasti rappresentano in maniera inconfondibile un'umanità emarginata e condannata all'estinzione.

Contemporaneamente i due cineasti si cimentano con pratiche teatrali e in installazioni video, a partire dallo spettacolo *Palermo può attendere*, presentato alla Biennale Teatro di Venezia nel 2001, dove gli attori in scena, tra cui il grande *cuntista* Mimmo Cuticchio e Luigi Maria Burruolo, interagiscono con paesaggi e personaggi proiettati su tre grandi schermi. Nel 2005 presentano a Bologna lo spettacolo *Viva Palermo e Santa Rosalia*, con immagini e musica improvvisata dal vivo da Salvatore Bonafede al pianoforte ed Enrico Rava alla tromba, mentre in scena è nuovamente Mimmo Cuticchio insieme, questa volta, all'attore e drammaturgo Franco Scaldati. Dopo l'ultima esperienza televisiva al fianco di Ciprì, con cui realizza tra il 2006 e il 2007 altri due programmi andati in onda su La7, *I migliori nani della nostra vita* e *Ai confini della pietà*, Maresco esordisce in solitaria con *Io sono Tony Scott. Ovvero, come l'Italia fece fuori il più grande clarinettista del jazz*, presentato con successo alla 63° edizione del Festival Internazionale del cinema di Locarno e considerato dalla critica sia cinematografica che musicale uno dei documentari più belli dedicati al mondo del jazz, “probabilmente la più grande biografia di un musicista dai tempi del Giuseppe Verdi di Raffaello Matarazzo” (Roberto Turigliatto). Nel 2014 mette in scena, per il teatro Stabile Biondo di Palermo, “Lucio”, uno dei testi più interessanti del teatro contemporaneo italiano, scritto dall'amico di una vita Franco Scaldati, recentemente scomparso. Nello stesso anno, dopo tre anni di lavorazione, ha portato a termine *Belluscone. Una storia siciliana*.